

a cura di Camilla Corradi

Z  
O  
O  
M

**CRESCITA QUALITATIVA**  
**Per un'economia ecologicamente sostenibile e socialmente equa**

*Fritjof Capra, Hazel Henderson*  
80 pagine  
2013, Aboca edizioni

Cosa significa oggi "crescita"? Forse la radice del problema è in una visione che da troppi anni oramai appare legata a una concezione monodimensionale del termine che finisce per coincidere con indicatori economici vecchi e incapaci di rappresentare la realtà. In un mondo dove lo sviluppo tecnologico e la ricerca più moderna consentono all'uomo di iniziare a comprendere la complessità biologica in cui vive, si impone la necessità di ripensare i paradigmi riduzionisti che ancorano la nostra economia al passato. Si pone in questo ambito la riflessione di Hazel Henderson - autrice di impor-

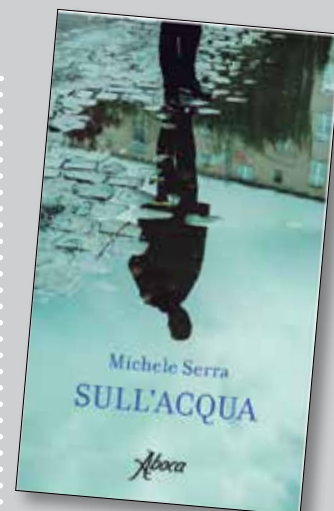


tanti testi sul tema - e Fritjof Capra - noto fisico e studioso della teoria dei sistemi, co-fondatore e direttore del Center for Ecoliteracy a Berkeley (California) e autore di opere basilari per la scienza moderna - alla ricerca di un nuovo quadro concettuale per una crescita che possa essere allo stesso tempo economicamente valida, ecologicamente sostenibile e socialmente equa. Il primo passo per il cambiamento sta infatti nella consapevolezza di un'alternativa, di una strada diversa capace di comprendere la complessità in cui ci muoviamo e di valorizzarne la multidimensionalità. Con l'edizione di questo piccolo libro, si vuole proprio stimolare una ricerca che indirizzi verso il superamento delle credenze attuali. Per affermare una diversa concezione del valore, su cui fondare una nuova grande visione del futuro. Per tornare a crescere, nel senso più vero di questa parola. L'opera, edita da Aboca Edizioni, fa parte della collana "International Lectures on Nature and Human Ecology". Una serie di edizioni per offrire la possibilità di approfondire, con il contributo di scienziati, naturalisti e filosofi, il sistema di relazioni che lega l'Uomo alla Natura. Sempre più evidente è infatti la constatazione che non vi è evoluzione senza natura, ed è proprio nell'ambito della nuova scienza, qualitativa e probabilistica, che si afferma ineluttabile il valore del naturale contrapposto allo strappo della sintesi e della modificazione genetica.

**SULL'ACQUA**

*Michele Serra*  
56 pagine  
2018, Aboca Edizioni

Un rapporto complesso, quello tra Milano e l'acqua, sicuramente un legame molto stretto cui la capitale meneghina ne è, e sempre ne sarà, debitrice. L'acqua infatti, simbolo di vita e di sacralità, è stata anche l'elemento materiale grazie al quale si è foggata, nei secoli, l'identità e la ricchezza della capitale lombarda. Così il suo sviluppo industriale, così la fortuna dei grandi fondi agricoli lombardi che, grazie alla tecnica della marcite, hanno potuto assicurare tagli di fieno per il bestiame tutto l'anno. Michele Serra, autore di numerosi libri e giornalista tra i più brillanti e versatili del nostro panorama che scrive anche per il teatro e la televisione, con la sua prosa che diventa poesia nell'articolazione del linguaggio e filosofia nell'analisi dei contenuti, racconta con grande intensità l'epopea delle acque di Milano che, dopo decenni di prelievo forzato industriale, giacciono nel sottosuolo della città cariche di mistero, di memoria e di promesse. Il racconto si snoda attorno a un emblema dell'economia italiana, l'industria metalmeccanica, qui rappresentata dalle Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck a Sesto San Giovanni, svettanti sopra la falda acquifera della Pianura Padana, "l'anima



rigurgitante dell'economia lombarda".

Il testo, edito da Aboca Edizioni, casa editrice e piattaforma che dà spazio alle nuove correnti filosofiche-scientifiche dei grandi pensatori contemporanei, con l'obiettivo di approfondire il rapporto tra uomo e natura per giungere a una proiezione di pensiero rivolta al futuro, è anche pretesto per richiamare il grande tema del secolo, l'importanza e la fragilità del bene comune acqua, elemento cardine della vita dell'individuo e delle società sotto la minaccia dell'inquinamento ambientale.

Lo spirito del libro è trattare l'acqua come una presenza al tempo stesso vitale e minacciosa, benefica e ammonitrice. Simbolo della presenza della natura come Grande Rimosso di questa epoca, qualcosa che l'artificio tecnologico tende a occultare eppure riprende spazio e importanza anche a scapito della nostra ingordigia e delle nostre distorsioni.